

L'aeroporto di Guidonia Montecelio compie cento anni

Il 22 ottobre scorso Cancelli aperti all'aeroporto militare "Alfredo Barbieri" di Guidonia Montecelio in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'aerostalo

GIORGIO MOSCATELLI

Una folla curiosa ha invaso per un giorno la pista, le strutture e le aree storiche dell'aeroporto. Adulti e bambini si sono riversati nei viali dello scalo, vicino agli aerei esposti in bella mostra sul prato antistante le piste di rullaggio e all'interno degli hangar, dove era stata allestita una esposizione di materiale storico con riviste e cartoline d'epoca raffiguranti immagini degli aerei. Alle pareti erano esposte fotografie di velivoli. Affollato anche lo stand riservato all'annullo filatelico, così come il settore riservato ai bambini, dove era presente del personale che spiegava le tecniche per costruire dei modellini aerei. A disposizione del pubblico un simulatore di volo delle frecce tricolori per provare l'ebbrezza del volo, anche se simulato. All'esterno vicino ai velivoli esposti, la parte anteriore di un Lockheed F-104 Starfighter, dove i visitatori, grandi e piccoli, potevano sognare di pilotare lo storico velivolo in servizio nella nostra aeronautica dagli anni '60 fino agli ultimi anni del XX secolo. Piloti e tecnici militari spiegavano al pubblico la complicata strumentazione di bordo. Tra gli aerei esposti un glorioso bimotore beechcraft entrato in servizio negli anni '60 e utilizzato dalle aeronautiche di molti Paesi.

Gradita da molti anche la visita guidata nell'area storica dei ruderi della DSSE (Direzione Superiore studi ed Esperienze). Centro sperimentale nato nel lontano 1935. Il pubblico ha potuto visitare i resti delle gallerie del vento e della galleria aerodinamica, nonché della galleria degli ultrasuoni. A far da guida ai visitatori alcuni studenti di una scuola di Guidonia istruiti da Alfonso Masini ed Eginardo Giansanti, esperti e storici del campo di volo.

Una giornata da ricordare per un centinaio di studenti di Guidonia. I ragazzi, molti dei quali alla loro prima esperienza aerea, hanno provato il fascino del volo a bordo di alcuni SIAI - Marchetti, aerei a 4 posti messi a disposizione dell'Aeronautica militare.

Occhi e telefonini in su in su al passaggio rombante di una formazione composta da alcuni velivoli storici e altri attualmente in servizio del 60° stormo. Momenti di vera attrazione e meraviglia quando un piccolo biplano si è levato in volo per compiere esibizioni da brivido nel cielo di Guidonia.

L'aeroporto "Alfredo Barbieri", vanto dell'aeronautica italiana negli anni antecedenti la seconda Guerra mondiale, ha collezionato nella sua storia record e primati invidiati da molti Paesi. L'aeroporto fu costruito nel 1916 e tra il 1925 ed il 1928 visse il periodo della sua massima espansione e assunse l'aspetto attuale con la costruzione della innovativa pista di lancio in discesa, da cui decolla-



vano gli aerei pieni di carburante per le lunghe trasvolate. L'attività del Centro sperimentale divenne frenetica e abbracciava tutti i campi dell'aviazione, dalla medicina ai record di velocità e di altezza.

Da Guidonia, il 3 luglio 1928, i piloti Arturo Ferrarin e Carlo del Prete volarono verso il Brasile con un idrovolante SIAI S.64 raggiungendo le coste del Brasile dopo una trasvolata atlantica di 51 ore senza scalo. Nel 1938, sempre da Guidonia, decollarono tre trimotori SM 79 T appartenenti alla famosa squadriglia dei "sorci verdi" del 12° stormo. La formazione raggiunse Rio de Janeiro in Brasile in 20 ore e 24 minuti. Alla guida dei velivoli Biseo e Paradisi, da Bruno Mussolini e Mancinelli e da Moscatelli e Castellani.

"Voglio ringraziare tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento, partendo proprio dalle insegnati degli istituti di Guidonia che hanno aderito con enorme entusiasmo. Questo anniversario è una occasione importante per far conoscere la storia di questa struttura militare". Con queste parole il comandante dell'aeroporto "Alfredo Barbieri" ha salutato in serata il pubblico nel teatro "imperiale" della città storica laziale. La banda musicale dell'Aeronautica militare ha poi concluso i festeggiamenti.

